

CONFERENZA D'ORGANIZZAZIONE DELLA FILLEA-CGIL LOMBARDIA

Emendamento al documento Nazionale approvato dal Direttivo in preparazione della Conferenza d'Organizzazione:

al capitolo:

La rappresentanza di genere

Il Congresso di Pesaro aveva individuato tra le frontiere da superare quella delle differenze sociali e lavorative fra uomini e donne, impegnando tutta la categoria ad effettuare un grande salto culturale. Allo stesso modo aveva ribadito la necessità di conoscere in modo più approfondito alcuni settori dove le lavoratrici rappresentano una realtà significativa, settore legno e comparto del restauro, analizzandone composizione, sindacalizzazione e distribuzione nelle qualifiche e indagando il fenomeno delle differenze salariali e di carriera fra i due generi.

Tra gli obiettivi assunti dalla categoria, c'era quello di ottenere condizioni di lavoro più dignitose e sicure per tutti, far crescere l'occupazione delle donne anche nei settori a minor presenza femminile, rendendola compatibile con una attività che necessita di condizioni migliori tanto per gli uomini, che per le donne; così come la lotta alle discriminazioni e agli ostacoli all'occupazione femminile attraverso lo sviluppo di politiche di conciliazione fra impegni lavorativi e impegni familiari.

Ribadito lo sforzo della Fillea in termini di rinnovamento del gruppo dirigente, con la difficile ma necessaria valorizzazione di genere, a partire dai luoghi di lavoro, nella scelta delle RSU, RLS, RLST e dei delegati aziendali, la Conferenza di Organizzazione dovrà trovare metodi, strumenti e strategie per far sì che questo impegno si sviluppi ulteriormente e si radicalizzi, anche come valorizzazione delle competenze, conoscenze e capacità di direzione esercitate dalle compagne. **scegliendo a parità di meriti una donna ai vari livelli di direzione.**

Il riequilibrio della rappresentanza deve restare per la nostra categoria, un obiettivo da perseguire, anche con le necessarie forzature e la difficoltà di applicazione generalizzata della norma antidiscriminatoria e il difficile inserimento e la promozione delle donne negli organismi di rappresentanza e di direzione, in un settore come il nostro, non devono rappresentare **dei facili alibi per la categoria solo una priorità ma un vincolo.**

A quasi due anni dal Congresso occorre cogliere questa occasione per raggiungere l'obiettivo di ampliamento della nostra capacità di intervento. Una prima base di partenza è implementare con materie riguardanti le politiche di genere il progetto nazionale di formazione ed esigere che nella composizione dei gruppi dei formandi/e sia

rispettata la norma antidiscriminatoria, così da creare per il futuro un paritario bacino di quadri e dirigenti uomini e donne.

Consapevoli che la sola formazione non basta, viene ribadita la necessità di un intreccio tra questa e l'impegno da parte delle strutture della Fillea a tutti i livelli, di promuovere la partecipazione e il contributo delle compagne allo sviluppo di queste politiche, favorendo il confronto e le forme di relazione da loro scelte, assicurandone la necessaria agibilità.

Questo obiettivo si potrà ottenere sia estendendo ulteriormente l'attuazione di progetti territoriali e regionali mirati, anche con il sostegno delle necessarie risorse finanziarie, sia attraverso l'elaborazione di proposte ed iniziative nate e portate avanti dalle compagne di Fille@donna, e poi assunte dall'intera categoria, soprattutto e a partire dal terreno della contrattazione.

Proprio la recente e positivissima esperienza di studio ed analisi, realizzata da Fille@donna, in tema di contrattazione e i suggerimenti dati **le indicazioni elaborate** dalle compagne e recepiti in tutte le piattaforme del settore, ha dimostrato quanto sia grande il contributo che esse possano dare in tema di crescita all'intera categoria.

Alla Conferenza di Organizzazione spetterà ora definire interventi, politiche ed ambiti organizzativi in grado di rispondere alla necessità di incrementare e far crescere le esperienze maturate fino ad oggi, al fine di insistere in un confronto nazionale ed internazionale sui temi di genere e di arrivare al raggiungimento di una reale parità di rappresentanza e trattamenti.

Gazzada (VA) 21 marzo 2008

Approvato alla unanimità dei presenti.